



13 dicembre III domenica di Avvento **PREGHIERA IN FAMIGLIA**



ENTRIAMO IN PREGHIERA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Mostraci il tuo volto, Signore, vieni a visitarci nella pace!

Come il volto del padre e della madre il tuo volto risplenda su di noi, di pietà e di amore risplenda.

E guardando te saremo perdonati.

Come il volto dell'amico del cuore il tuo volto risplenda su di noi, di bontà e di fiducia risplenda.

E guardando te saremo consolati.

Come il volto del maestro che ama il tuo volto risplenda su di noi, di verità e di sapienza risplenda.

E guardando te saremo illuminati.

Come il volto dello sposo fedele il tuo volto risplenda su di noi, di tenerezza e di gioia risplenda.

E guardando te saremo raggianti.

Mostraci il tuo volto, Signore, vieni a visitarci nella pace!

CORONA DI AVVENTO: ACCENDIAMO IL TERZO CERO

Un familiare: Oggi è il giorno della gioia perché il Natale si avvicina. Accendendo la terza candela dell'Avvento sentiamo il calore e la luce della fiamma che riscalda anche il nostro cuore. Le voci dei profeti ci annunciano che presto il Signore verrà a fare festa con noi: allora prepariamoci, scacciando la tristezza e, come brilla la luce di queste candele, così anche sui nostri volti possa brillare la gioia e la speranza.

Il capofamiglia, mentre viene accesa la seconda candela, benedice con queste parole:

Benedetto sii tu, Signore, luce di speranza. Riscalda, illumina e rendi bella la nostra casa nella speranza che Gesù possa venire presto a visitarci.

§ § §

O Dio, Padre degli umili e dei poveri, che chiami tutti gli uomini a condividere la pace e la gioia del tuo regno, mostraci la tua benevolenza e donaci un cuore puro e generoso, per preparare la via al Salvatore che viene. Per Cristo nostro Signore. **Amen!**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo di Marco

(Gv 1, 19-28)

Questa è la testimonianza di Giovanni, «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Già da due settimane il Tempo di Avvento ci ha invitato alla vigilanza spirituale per preparare la strada al Signore che viene. In questa terza domenica la liturgia ci propone un altro atteggiamento interiore con cui vivere questa attesa del Signore, cioè la gioia. Il cuore dell'uomo desidera la gioia. Tutti desideriamo la gioia, ogni famiglia, ogni popolo aspira alla felicità. Ma qual è la gioia che il cristiano è chiamato a vivere e a testimoniare? E' quella che viene dalla vicinanza di Dio, dalla sua presenza nella nostra vita. Da quando Gesù è entrato nella storia, con la sua nascita a Betlemme, l'umanità ha ricevuto il germe del Regno di Dio, come un terreno che riceve il seme, promessa del futuro raccolto. Non occorre più cercare altrove! Gesù è venuto a portare la gioia a tutti e per sempre. Non si tratta di una gioia soltanto sperata o rinviata al paradiso: qui sulla terra siamo tristi ma in paradiso saremo gioiosi. No! Non è questa ma una gioia già reale e sperimentabile ora, perché Gesù stesso è la nostra gioia, e con Gesù la gioia è di casa.

(papa Francesco, Angelus, 14 dicembre 2014)

PREGHIERA SILENZIOSA...

INVOCAZIONE E PREGHIERA DEL SIGNORE

Rit.: **Noi ti aspettiamo con gioia: vieni, Signore!**

- Tu sposi la nostra umanità: questa buona notizia giunga a tutti coloro che soffrono e attendono un tempo di grazia.

Rit.: **Noi ti aspettiamo con gioia: vieni, Signore!**

- Tu ci tratti come persone intere e non scarti niente di ciò che siamo: donaci un animo lieto e grato, capace di tenere distinto il bene dal male.

Rit.: **Noi ti aspettiamo con gioia: vieni, Signore!**

- Tu mandi anche noi a testimoniare la tua luce: l'umiltà e la gioia di non essere che la tua voce nel mondo ci rendano credibili.

Rit.: **Noi ti aspettiamo con gioia: vieni, Signore!**

Si recita il Padre nostro:

**Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori, e **non abbandonarci** alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Uno dei genitori invoca la benedizione di Dio su tutta la famiglia:

Il Signore sia sopra di noi per proteggerci, davanti a noi per guidarci,
dietro di noi per custodirci, dentro di noi per benedirci.

poi, tracciando il Segno di croce su di se stesso, prosegue dicendo:

Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

I genitori possono tracciare il segno di croce sulla fronte dei propri figli.

PREGHIERA PER IL PRANZO

Vieni alla nostra mensa, Signore Gesù e benedici la nostra famiglia che ti attende con cuore vigilante. A te la lode e la gloria nei secoli.

Amen, vieni Signore Gesù!
